



MINORI: 'ASILI NIDO IN ITALIA', IL REPORT NAZIONALE DI CON I BAMBINI E OPENPOLIS (3) =

(Adnkronos) - "La povertà educativa dei più piccoli affonda le radici già nella prima infanzia, e si consolida ben prima della scuola primaria. D'altro canto, è dimostrato come un asilo nido di qualità rappresenti, per i bambini, uno strumento efficacissimo di riduzione delle disuguaglianze di ingresso nel sistema scolastico e un investimento fondamentale per prevenire la dispersione -spiega Raffaella Milano, direttrice Programmi Italia-Eu Save the Children Italia onlus- L'analisi elaborata dall'Osservatorio Povertà Educativa di Con i Bambini presenta chiaramente, e in modo accurato, i gravi squilibri oggi esistenti, in Italia, nella rete dei servizi."

È anche questa carenza di asili nido a incentivare il fenomeno degli anticipatori nel Sud. In Italia sono circa 70mila i bambini che all'età di 2 anni frequentano già la scuola dell'infanzia. A fronte di una media nazionale del 14,8% di bambini di 2 anni anticipatori, il dato supera il 20% in gran parte delle regioni meridionali, con picchi del 29,1% in Calabria, del 25% in Campania e del 23,7% in Basilicata. Dove sono più sviluppati i servizi prima infanzia, come in Valle d'Aosta ed Emilia Romagna, gli anticipatori sono rispettivamente il 5,4% e il 6,7 per cento.

"Investire nella prima infanzia con servizi educativi di buona qualità è essenziale per contrastare le disuguaglianze di partenza e consentire a tutti di sviluppare appieno le proprie capacità- dice Chiara Saraceno Alleanza per l'infanzia - L'Italia, purtroppo, non solo investe relativamente poco sui bambini. specie i più piccoli, ma lo fa in modo molto diseguale, 'deprivilegiando' i bambini che vivono nei territori già più svantaggiati, venendo meno al dettato dell'articolo 3 della Costituzione che pone l'obbligo di rimuovere gli ostacoli al pieno sviluppo della personalità". (segue)

(Rex/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
27-APR-21 12:30



Peso:5-21%,6-30%